



Club Alpino Italiano
Sezione di Padova - APS - ETS

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI PADOVA GRUPPO VETERANI



**MERCOLEDI' 17 LUGLIO 2024 - Loc. n° 27
Dolomiti Ampezzane**

Traversata dal lago Bianco a Sant'Uberto per la Croda de R'Ancona

La Croda de R'Ancona (2366 m), nel gruppo della Croda Rossa, chiude a nord la conca di Ampezzo e nonostante la modesta altitudine gode, lungo tutto il crinale e sulla cima, di una vastissima visuale in ogni direzione. Per questo motivo gli Austriaci scelsero, fin dai primi giorni di guerra, di abbandonare Cortina, difficilmente difendibile, e di attestarsi sulla catena montuosa, controllando la sottostante strada di Alemagna e sbarrando in tal modo agli italiani la via verso nord. Strategicamente la scelta si rivelò giusta: nonostante i numerosi attacchi fin dai primi giorni del conflitto e le gravi perdite subite, gli italiani non riuscirono mai a conquistare il fosco baluardo (così lo definì l'ufficiale medico Antonio Berti nella sua guida delle Dolomiti Orientali). Sull'intera montagna, poco frequentata e avvolta dal silenzio, rimangono oggi numerose testimonianze di quelle aspre battaglie.

Ritrovo: ore 5,45 capolinea nord del tram a Pontevigodarzere e partenza ore 6,00 in pullman con percorso autostradale Padova , Longarone (sosta colazione), Tai, Cortina , Cima Banche , lago Bianco.

Percorso A: Inizieremo la nostra escursione da località Lago Bianco sulla ss 51 Cortina/Dobbiaco, a 1512 m. di quota, poco prima del valico di Cimabanche, dove prenderemo la strada forestale, sent. CAI 8, che gradualmente risale la Val di Gotres fino ai 2020 metri di Forcella Lerosa e, dopo aver attraversato una bellissima conca verde denominata "I Ciadis", si inizierà la salita alla cima per la via normale, ovvero la più facile ma che richiede comunque attenzione e buona resistenza, fino alla cima della Croda de R'Ancona, 2366 m. La salita è lunga ma mai particolarmente ripida. Qualche bollo rosso e qualche ometto ci aiutano ad individuare il percorso da seguire. Alcune gallerie e numerosi resti di manufatti bellici ci ricordano il valore e gli stenti di uomini costretti a vivere e combattere in ambiente così ostile. Dopo aver goduto del panorama e terminata la sosta pranzo al sacco, inizieremo la discesa per la stessa via di salita fino a Forcella Lerosa. Quindi completeremo la traversata seguendo il sen. 8 in direzione opposta a quella di salita, tra prati e boschi, fino al Rif. Ra Stua a 1668 m. Dopo breve pausa riprenderemo il cammino lungo la valle del torrente Boite e in circa un'ora arriveremo a San Uberto a 1420 metri, dove troveremo il pullman per il rientro a Padova.

Percorso B: Come il percorso A fino a forcella Lerosa, senza salita alla cima, e poi si prosegue lungo il sent. 8 fino al Rif. Ra Stua, per poi scendere a San Uberto come per il percorso A.

Attrezzatura al seguito: abbigliamento adeguato alla stagione in corso, scarponi con suola ben marcata e bastoncini telescopici.

Difficoltà:	perc. A- EE	perc. B- E
Dislivello salita	perc. A + 1000 m.	perc. B + 500 m
Dislivello in discesa	perc. A - 1100 m	perc. B - 600 m
Tempo di percorrenza:	perc. A h 7.00	perc. B h 4,5
Lunghezza percorso:	perc. A km 17	perc. B km 12
Cartografia:	Carta Tabacco n° 03 - 1:25000	

Pranzo: al sacco
Accompagnatori:

Favaro Argenide 393 5401154; Chiacchiaretta Vincenzo 336 217173 ; Pivetta Ezio 360 777885; Buggero Adriano 335 5403409; Cai Veterani 3318636668

IMPORTANTE: per problemi o rinuncia dell'ultimo momento, contattare SOLO i direttori di escursione e NON il numero dei Veterani.

- Le iscrizioni si faranno il lunedì che precede il mercoledì dell'escursione via whatsapp, esclusivamente sul numero Cai Veterani 3318636668 dalle ore 15 alle 17, con lo stesso messaggio si potrà iscrivere se stessi e un'altra persona, nel testo mettere nome e cognome e la data dell'escursione.
- Il pagamento si farà in pullman durante la sosta caffè.
- Si ricorda che la quota di iscrizione è di 20 €.

Per partecipare alle escursioni è necessario essere soci CAI con tessera valida per l'anno in corso, per i non soci è obbligatoria l'assicurazione CAI

giornaliera. I partecipanti confermano di essersi informati puntualmente con i direttori di escursione sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività di montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella degli altri partecipanti; di essere dotati di un idoneo equipaggiamento. Ciascun partecipante deve fare affidamento sulle proprie capacità tecniche/fisiche, di rispettare le regole di comportamento del gruppo. I direttori di escursione curano esclusivamente il buon andamento degli aspetti logistici-organizzativi. Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e dall'escursione e lo fanno a proprio rischio e pericolo.

